

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20  
 semestrale . . . 11  
 trimestrale . . . 6  
 mensuale . . . 2  
 Estero: anno . . . L. 92  
 semestrale . . . 47  
 trimestrale . . . 24  
 mensuale . . . 9  
 Le associazioni non disdetta al  
 tutore del giornale.  
 Una copia in tutto il Regno co-  
 stanti 8 — Annullato cont. 15.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
 riga o spazio di riga centesimi 50  
 — In terza pagina, dopo la firma  
 del Gerente centesimi 40 — Nella  
 quarta pagina centesimi 10.  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno  
 ribassi di prezzo.  
 Si pubblica tutti i giorni tranne  
 i festivi. — I manoscritti non si  
 restituiscono. — Lettere e piog-  
 gioni affrancate si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

## UNA GIUSTA OSSERVAZIONE

AGLI EBREI PERSEGUITATI

Gli ebrei di Parigi, rappresentati da un Comitato, di cui è presidente il gran Rab-  
 bino, fanno appello in apposito manifesto  
 « a tutti gli uomini generosi senza distin-  
 zione di credenze, » perchè porgano mano  
 soccorritrice agli ebrei di Russia, de' quali  
 il manifesto descrive con neri colori le or-  
 ribili sofferenze: « Le loro case prese d'as-  
 salto, i loro beni distrutti, abbandonati al  
 saccheggio e all'incendio; non risparmiati  
 neppur le loro persone, colpiti e maltratta-  
 ti senza pietà fanciulli, donne, vecchi e  
 v' hanno feriti e morti. La forza pubblica  
 impotente ad arrestare il turbine; il di-  
 astro immenso, gli ebrei in fuga, senza  
 tetto, senza vesti, senza nutrimento, ecc. »  
 La *Gazette de France* dice di non aver  
 nulla da ridire su questo manifesto: gli  
 ebrei soffrono persecuzioni e sono nel loro  
 diritto, hanno piena ragione di appellarsi  
 a tutti indistintamente. — Noi tuttavia,  
 osserva la *Gazette*, non possiamo non ri-  
 cordare che un anno fa, non in Russia, ma  
 nella stessa Francia, in Parigi soprattutto,  
 si dava l'assalto alle case di cittadini fran-  
 cesi, si distruggevano i loro beni, si mot-  
 tevano fuori del diritto comune, si sotto-  
 ponevano al regime eccezionale dei criminali  
 e del tribunale dei Confitti. I giornali  
 li insultavano, le Camere li calunniava-  
 vano: la forza pubblica non solo non re-  
 primeva l'indegna persecuzione, ma la  
 fomentava.

A questo barbaro procedere rispose im-  
 mense uno scoppio di pubblica indignazione  
 in quanti esclamavano: « Rispetto per la libertà  
 individuale: un appello fu fatto anche  
 allora non agli uomini generosi solamente,  
 ma anche agli spiriti indipendenti senza  
 distinzione di credenze e di partito; due  
 milioni di firme protestarono in nome  
 della libertà; 2 mila giuriconsulti in nome  
 del diritto; 3 cento magistrati in nome  
 della giustizia. I perseguitati non erano  
 stranieri ma cittadini nazionali; non ebrei,  
 ma religiosi, i quali frequentavano non i  
 mercanti, le fiere, le banche, le Borse, ma;  
 fondavano scuole, predicavano nelle chiese;  
 li hanno acciacciati, perseguitati, saccheg-  
 giati; si è oltraggiato al loro carattere, al loro  
 onore, ecc. »

« E gli ebrei che hanno essi fatto al-  
 lora? chiede la *Gazette de France*. Hanno  
 protestato? No! Hanno approvato! — Si  
 sono commossi? No! hanno applaudito! —  
 Si sono indignati? Sì, si sono indignati;  
 si sono indignati nei giornali da loro di-  
 pendenti, perchè la proscrizione, il sac-  
 cheggio e la violenza non camminavano  
 abbastanza rapidi. Ne' nostri parlamenti  
 si videro i Bamberger, i Lisbboni, i Na-  
 quet, i Séu aizzare, più ardenti di tutti,  
 gli edf religiosi; votare i provvedimenti  
 di persecuzioni contro i cattolici, e, quan-  
 do le cose andavano per le lunghe, far-  
 sene essi i promotori. »

Lo stesso giornale mostra poi, non in  
 Francia solamente, ma ovunque si perse-  
 guitano i cattolici, trovarsi gli ebrei sem-  
 pre ai fianchi dei persecutori: « In Russia,  
 quando si perseguitavano i polacchi; in  
 Inghilterra, quando si perseguitavano i  
 cattolici irlandesi; in Prussia, quando si  
 perseguitavano i cattolici tedeschi; nel  
 Belgio, quando si perseguitavano i cat-  
 tolici fiamminghi; a Ginevra, quando si per-  
 seguitavano i cattolici svizzeri; dappertutto  
 gli ebrei stettero con Mouravieff contro  
 Gzartorsky; con Bismarck contro Windhorst;  
 con Frère-Orban contro Malou; con Cartier  
 contro Mermillod; come in Francia con  
 Ferry e Gambetta contro i preti, i religiosi e  
 le loro opere. »

Il perchè, pur lamentando le dure di-  
 strette in che ora versano gli ebrei, e pre-  
 vedendo che la tempesta si scatenerà loro  
 contro anche in Germania, e forse anche in  
 Francia, la *Gazette* ricorda il dovere che  
 avevano di protestare a loro volta quando

perseguitati erano i cattolici, e conchiude:  
 — « Prendetevi guardia israeliti, che la  
 belva, di cui voi avete eccitato i brutali  
 appetiti, dopo aver sfondato le porte dei  
 nostri conventi, non si avventi alle vostre  
 botteghe. »

## Vita del Senato francese

Dopo la sconfitta che il Senato francese  
 ha saputo dare a Gambetta, il nobile con-  
 sesso ha creduto bene di deporre le armi  
 anzi che adoperarle per ottenere una se-  
 conda vittoria più bella e più desiderabile  
 della prima.

Era in discussione in Senato l'insegna-  
 mento obbligatorio, e il duca di Broglie  
 dimandava che fosse sostituito l'insegna-  
 mento morale e religioso all'insegnamento  
 morale e civico.

Come ognun vede, non vi era questione  
 più importante di questa. Trattavasi se la  
 scuola obbligatoria dovesse essere o non  
 essere lasciata senza Dio, e il signor Di  
 Broglie, come gli altri valenti oratori che  
 l'avevano preceduto, virilmente provò come  
 lo stato attuale che volesse modificare non  
 offenda la libertà di coscienza e rispetti  
 la libertà dei padri di famiglia; come il  
 progetto in discussione giunga fatalmente  
 alla scuola senza Dio, senz'anima e atea;  
 come l'istruzione civica non è altro che  
 l'istruzione politica nelle scuole e come la  
 legge che si voleva approvata, sia ipocrita  
 e costituisca un monopolio che opprime la  
 libertà di coscienza.

Sforzi vani: il Senato per farsi perdo-  
 nare forse la sua audacia di vincere il  
 giorno innanzi contro Gambetta, ha vil-  
 mente consentito l'insegnamento obbli-  
 gatorio senza Dio. E i liberali gridano la  
 croce addosso a quel Senato! A noi pare,  
 che esso faccia benissimo gli affari loro,  
 ora moderando con qualche atto di resi-  
 stenza la forza repubblicana che correrebbe  
 pericolo di rompersi il collo, ora lasciando  
 che i dannosi e riprovevoli programmi  
 della setta abbiano l'approvazione anche  
 del Senato, e prendano forza di legge.

Ecco quello che si desidererebbe anche  
 a Montecitorio, un partito che vada a fare  
 da Martiniera al carro della rivoluzione,  
 che potrebbe, correndo all'impazzata, an-  
 dare in precipizio. Speriamo che per ora  
 quest'ufficio rimarrà una proprietà esclusi-  
 va del Senato francese.

Qualche giornale, annuncia che lunedì  
 27 giugno, anniversario della festa di S. Pietro,  
 avrà luogo una prima riunione concisto-  
 riale in cui il Papa proclamerà il ristabi-  
 limento della gerarchia cattolica in Bosnia  
 ed Erzegovina e proclamerà alcuni vo-  
 scovi per le diocesi vacanti nell'impero di  
 Russia.

In un altro concistoro, che si terrà,  
 probabilmente, in settembre, avrà luogo  
 la pubblicazione dei tre cardinali riservati  
 in petto e la creazione di alcuni altri, fra  
 cui si citano mons. Lavigerie, arcivescovo  
 d'Algeri e mons. Sumbatovicz, arcivescovo  
 di Lemberg. Quest'ultimo appartiene al  
 rito greco-latino, e con ciò il Papa Leone  
 XIII verrebbe ad affettuare uno dei suoi  
 antichi progetti, cioè quello della rappre-  
 sentanza dei differenti riti della Chiesa  
 Cattolica nel Sacro Collegio.

Il nuovo libro del P. Ourei è stato  
 denunciato alla Congregazione dell'Indice  
 che ne ha intrapreso l'esame. Molti credo-  
 no che quest'opera sarà condannata, in ri-  
 gione specialmente dei passaggi relativi  
 al Concilio Vaticano.

## Il Riordinamento degli Studi in Italia

In Italia si riforma sempre la pubblica  
 istruzione e si è sempre da capo. L'unica  
 riforma seria a parer nostro sarebbe il

sistema del libero scambio. Ma a questo  
 oggi non si può neanche pensare. Fra i nuovi  
 progetti viene questo testè formulato dal-  
 l'Associazione nazionale degli scienziati,  
 letterati ed artisti, sulla proposta del prof.  
 Rodicò:

1. L'Associazione fa voti, che Governo,  
 Provincia e Municipio procurino, che si es-  
 tenda al maggior numero dei cittadini il  
 beneficio della scuola materna, sia Giardino  
 d'infanzia, sia Asilo infantile, perchè vi  
 si fortifichi il corpo, si educi il cuore e si  
 dia tale e tanto ammaestramento quanto  
 è quale è necessario a rendere il fanciullo  
 atto a procedere nella istruzione, che gio-  
 vinetto dovrà ricevere.

2. Considerando, che le Scuole municipali  
 come sono ora costituite, dovendo servire  
 a un tempo a due fini diversi, malamente  
 adempiono l'uno e l'altro; fa voti che il  
 Governo voglia con due programmi distinti  
 dare l'ammaestramento che è necessario a  
 quelli, che debbono essere operai o arti-  
 giani, e a quelli che debbono entrare nel  
 ginnasio.

3. Considerando, che una coltura gene-  
 rale è necessaria a tutte le persone civili,  
 sia che dopo questa vogliono o studiare un  
 particolare ramo di scienza, o darsi agli  
 studi tecnici, o avviarsi per gli studi  
 classici; l'Associazione fa voti, che questa  
 coltura generale sia data nel Ginnasio senza  
 lo studio delle lingue antiche, salvo a  
 dare negli ultimi mesi i rudimenti della  
 lingua latina.

4. Considerando, che quelli, i quali de-  
 bono studiare nell'Istituto tecnico, hanno  
 avuto nel Ginnasio quanto è necessario alla  
 coltura generale;

Considerando che i diversi rami dell'Isti-  
 tuto tecnico richiedono ciascuno per se  
 un programma speciale da svolgersi larghe-  
 mente in un maggior o minor numero di  
 anni secondo le diverse materie; l'Associa-  
 zione fa voti:

1. Che nell'Istituto tecnico non si stan-  
 dino più le cose che appartengono a col-  
 tura generale.

2. Che ciascun ramo abbia il suo spe-  
 ciale programma da svolgersi in quel nu-  
 mero di anni, che si crederà necessario per  
 ciascun ramo.

3. Considerando, che la coltura generale  
 si è avuta nel Ginnasio; l'Associazione fa  
 voti che nel Liceo si restringa l'insegna-  
 mento allo studio della Filosofia e delle  
 lingue e letteratura Italiana, Latina e Gre-  
 ca da compiersi per la parte più alta nel-  
 l'Università.

4. Considerando che in ciascun ramo  
 dell'Istituto tecnico vi possono essere co-  
 noscenze necessarie a chi non dee professare  
 la scienza, ma esercitare un'arte o un me-  
 stiere; l'Associazione fa voti, che, dove se  
 ne conosca il bisogno, ci sieno scuole tec-  
 niche per quelli del popolo, che hanno  
 compiuto l'insegnamento municipale re-  
 stringendo questo insegnamento alla parte  
 tecnica, ad imitazione della nostra Scuola  
 superiore d'Agricoltura.

5. Considerando, che ottimi maestri non  
 si potranno aver mai infino a che non si  
 avranno maestri speciali per ciascun ramo  
 dell'insegnamento; l'Associazione fa voti  
 che nei Ginnasi e nei Licei l'ammaestra-  
 mento sia diviso per materie e non per  
 classi.

6. Considerando, che ciascuna parte del-  
 l'insegnamento ha bisogno di studi o atti-  
 tudine speciali per la parte pedagogica o  
 didascalica, l'Associazione fa voti, che ci  
 sieno scuole magistrali 1. per la educazione  
 e istruzione infantile, 2. per la istruzione  
 del popolo, 3. per professori ginnasiali, 4.  
 per professori liceali; e che questo inse-  
 gnamento sia affidato a chi di quel ramo  
 ha la scienza e l'acqua pratica.

7. Considerando, che in un governo li-  
 berale è necessario dare una norma all'in-  
 segnamento privato, che raggiunga il fine  
 ultimo con altri mezzi; l'Associazione fa  
 voti, che sia per ora permesso agli Istituti  
 privati di costituirsi secondo il disegno ap-

provato dall'Associazione degli scienziati,  
 letterati ed artisti.

Conseguenza di questa concessione dovre-  
 be essere che il Governo si contentasse di  
 riconfermare con un solo esame finale l'atti-  
 tudine del giovane ad entrare nell'Istituto  
 tecnico o nella Università.

## NUOVI LITIGII

La Turchia è incorreggibile, e si direbbe  
 quasi che non può dormire tranquilla i  
 suoi sonni se appena appianata una ver-  
 tenza non ne suscita un'altra. Oggi per e-  
 sempio ricomincia a litigare col Montenegro  
 a proposito del regolamento dei confini  
 sud-est del principato. La Porta dichiara  
 di essere pronta a cedere le posizioni do-  
 minanti Podgorizza ma ricusa ogni ulte-  
 riore cessione dal lato di Scutari. Il go-  
 verno montenegrino ha dovuto appellarsene  
 alle grandi potenze e per esse agli amba-  
 sciatori a Costantinopoli, i quali di comune  
 accordo hanno incaricato l'ambasciatore  
 russo sig. di Novikoff di conferire in pro-  
 posito col gabinetto turco. Avremo dun-  
 que nuove trattative o come al solito la  
 soluzione definitiva andrà alle calende  
 greche.

## IL BEY DI TUNISI E MONS. SUTTER

Merito di essere ricordato quanto scrive  
 il professor Bonà di Reggio di Calabria,  
 all'*Eco di S. Francesco* intorno alle rela-  
 zioni del Bey e del Governo di Tunisi con  
 quel Vicario apostolico. Allorchè Monsignor  
 Sutter giunse a Tunisi, si presentò al Bey,  
 il quale, terminata l'udienza, chiamò il  
 suo primo ministro e gli disse: « Questo  
 Vescovo mi ha fatto un'ottima impressione,  
 desidero di fargli qualche cosa che gli sia  
 gradita; informati di ciò che brama. »

Monsignore, chiese l'esenzione dalle im-  
 poste per la Chiesa e Convento cattolico.  
 Il Bey fu stupito che nulla chiedesse per  
 sé e conchiuse: « Egli dev'essere un uomo  
 di Dio. » Ed accordò a perpetuità la esen-  
 zione da ogni tributo.

Allorchè Mons. Sutter visitò la sua dio-  
 cesi, il Bey gli provvide i mezzi di tra-  
 sporto, l'alloggio, il nutrimento, e con  
 tanta larghezza, che il Vescovo può soccor-  
 rere molti infelici. Inoltre ha il privilegio  
 di ottenere dalle Autorità la liberazione  
 dal carcere a tutti quelli che non vi sono  
 condannati per omicidio ed attentato alla  
 sicurezza dello Stato. Nell'ultima sua visita  
 Mons. Sutter diede la libertà a più di 200  
 carcerati.

## Arrivi a Roma nel settembre 1870

(Dalla Voce della Verità)

(Vedi numero 131)

Alle otto della mattina del sabato 17;  
 secondo la promessa fatta al parlamentario  
 general Carichidio, Arrini si recò al campo  
 di Cadorna che erasi trasportato sulla si-  
 nistra riva del Tevere, al casale di Villa  
 Spada.

Questa partenza fu subito conosciuta in  
 Roma e cagionò una viva gioia nella po-  
 polazione affezionata al Papa. S'intrave-  
 davano in quella partenza i preliminari  
 del veto posto dalla Prussia al procedere  
 degli invasori. Si aggiunge che inopinata-  
 mente si propagò nello stesso giorno la  
 notizia che Parigi essendosi arresa, Arrini  
 avesse in seguito a quell'importante avveni-  
 mento dietro ordini direttissimi del suo  
 Sovrano intimato al gabinetto di Firenze  
 di arrestarsi. Sarebbe bastato a rivelare  
 l'insussistenza della cosa il fatto che, cir-  
 condati come eravamo da un fitto cordon  
 di nemici, le notizie che circolavano non  
 potevano emanare che da fonte avversaria  
 o per lo meno sospetta.

Ma allora che cosa andò a fare Arnim al Campo? Ecco la verità?

Egli impiegava continuamente il suo tempo tra il Vaticano, il Ministero delle armi, e i luoghi ove bivaccavano le truppe Pontificie, insinuandosi da per tutto, di tutto informandosi, tutto scrivendo, tutti interrogando dal generale al soldato; arrogandosi di *motuproprio* la parte di mediatore che niuno gli aveva richiesto, e conosciuto l'arrivo del parlamentario, erasi recato alla Pilotta per recitare quella parte poi anzi accennata. E qui è bene notare che in quell'occasione il generale Kanzier, incalzato dalle suggestive e reiterate pressioni dell'Arnim, aveva risposto: *ho ricevuto ordini perentori del Papa di difendere Roma ed io li eseguirò come è mio dovere. Tutto ciò che ella può dirmi in opposizione di quelli ordini non può avere per me alcun peso.* Conoscendo quindi benissimo il vero stato delle cose, le disposizioni della Santa Sede, e lo spirito delle truppe e della popolazione, andò ad informarne a modo suo il generale nemico. Gli rappresentò che i militari avevano forzato la mano al governo e che non eravi da sperare in una pacifica soluzione, e quindi rendendosi inevitabile l'impiego della forza, gradiva sapere fino a qual punto Cadorna ne avrebbe approfittato. Si ebbe in risposta che la pazienza e la longanimità si erano spinte al di là del dovere, ma che dopo la replica fatta dal generale Pontificio all'ultimo parlamentario non poteva usar più riguardi e doveva per fine alla prepotenza tirannica delle truppe straniere che imponevano al Papa ed ai Romani la propria volontà. Arnim approvò pienamente le risoluzioni di Cadorna, ma gli domandò di differire ancora di ventiquattr'ore l'attacco, sperando in quell'intervallo rinnovare con qualche effetto i tentativi, onde indurre il Papa ed il suo governo a cedere amichevolmente.

Inutile dire che Cadorna accettò di gran cuore questa proposta, confessando poi con una ingenuità senza pari, nel suo rapporto su quella spedizione, di aver acconsentito alla sospensiva non solo per ragioni politiche che riferirebbero, precisamente agli sforzi che volevansi tentare da Arnim, ma anche perchè riconosceva inevitabile quella dilazione. Giacchè tutte le sue truppe non erano ancora concentrate nelle posizioni che loro erano state affidate sul Tevere, non erano peranco collegale e coordinate tra loro, né tampoco ancora riconosciuto il terreno sul quale dovevasi agire.

Entrate di poi le truppe italiane in Roma, alcuni ufficiali lasciarono supporre che in quella circostanza Arnim avesse rivelato al Cadorna dati importanti sulla difesa di Roma, e sovra i punti occupati dalle nostre truppe.

A mezzogiorno il conte di Armin traversò il fiume per il ponte provvisorio che i nemici avevano costruito sul Tevere sotto Castel Giubileo, o presso il Casale di Grotta rossa, rientrò in Roma dalla porta Angelica verso le due pomeridiane in un legno aperto, impolveratissimo e tirato da due cavalli stornati assai affaticati.

Eravamo in parecchi ufficiali allo sbocco della via di Porta Angelica tra il colonnato di san Pietro e Piazza Rinsticucci. Riconoscendo il legno del ministro prussiano e sapendolo di ritorno da una missione che ritenevamo di certo importante, ci attendevamo a vederlo volgere a dritta e recarsi al Vaticano. Invece egli prendendo a sinistra entrò in città, sdraiato nel legno, e volgendo al nostro gruppo uno sguardo piuttosto baffuto, armato di occhiali a mano che non lasciava. Capimmo immediatamente il vento che tirava, e da quell'istante ci cadde dal cuore qualunque illusione potesse ancora regnare sul conto di lui e sulla sorte di Roma e nostra.

(Continua).

## Un furto colossale ad Atene

Il giorno 12 maggio u. fu arrestato in Atene il signor Trasibulo Valenza, ex-cassiere della provincia Tebana, sotto l'imputazione d'aver falsificati e messi in circolazione francobolli da 20 centesimi.

Il signor P. Tehodoro, sotto direttore delle poste di Siru, fu uno di questi giorni richiesto da persona a lui sconosciuta, di cambiargli in denaro 80 francobolli da 20 centesimi, dicendo di averli ricevuti dal tenente delle guardie di polizia, signor Achille Valenza, residente in Calcide.

Il signor Tehodoro capì a volo che quei francobolli erano falsi, li ritirò e li mandò alla direzione generale delle poste in Atene.

Risultato un processo immediatamente iniziato dalle autorità di Lira, che ordinarono la sospensione della vendita dei francobolli da 20 in tutti gli uffici postali, non inebbiata in proposito, e la scoperta immediata che il signor Trasibulo Valenza aveva anche recentemente inviato alla cassa di Calcide 20 mila francobolli falsi.

Nè qui si fermarono le investigazioni, e si giunse a scoprire che anche nella cassa di Chitira Calcide ne erano stati introdotti per molte migliaia.

Così i due fratelli Valenza, e i cassieri di Calcide e di Chitira furono assicurati alla giustizia.

Mentre si esaminava questo brutto affare nacque il sospetto che il Trasibulo Valenza, non si fosse contentato di falsificare i francobolli, e si volle andare un po' ad esaminare la Cassa provinciale di Tebe, alla quale per tanti anni era stato preposto.

Di qui ancora e più terribili scoperte.

Fu incaricato dal governo un ispettore per verificare lo stato della cassa insieme alle autorità giudiziarie.

Risultò da questa ispezione, la mancanza di 600.000 lire in denaro contante, 147.000 in carta bollata, e 33.000 in francobolli; in tutto nella sola cassa di Tebe, 780 mila lire in cifra tonda.

Si constatò peraltro che l'attuale cassiere Corsi prendendo possesso della cassa del Valenza, dichiarava con lettera ufficiale di aver trovato tutto nella massima regolarità.

Ora egli assicura che questo fece per effetto di buon cuore avendo il Valenza assicurato che in caso di scoperta avrebbe risposto del deficit.

Il giudice istruttore però non è rimasto contento di questi risultati ed ha invitato il governo a procedere ad una severa inchiesta in tutte le casse pubbliche dello Stato, ove certo si scoprirebbero cose tali da far raccapricciare.

Egli ritiene intanto che anche la carta bollata trovata a Tebe sia per la massima parte falsificata ciò che porterebbe il deficit ad una somma ben maggiore.

Ora resta a sapersi come mai la suprema Corte dei conti che in Grecia è responsabile di tutte le pubbliche casse, non si sia mai avvista di un furto simile che data dal 1862!

Le autorità giudiziarie pare abbiano gravi sospetti della connivenza della detta Corte nel furto, tanto che il presidente della medesima, oggi a Parigi per concludere il prestito dei 120 milioni, fu telegraficamente richiamato, e il vice presidente Samitaky è stato subito arrestato.

Ora poi si aggiunge che le autorità peritano il deficit a non meno di due milioni nelle sole casse di Tebe e Calcide!

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 12 Giugno

Seduta antimeridiana

Proseguì la discussione sul disegno di legge per la derivazione delle acque pubbliche e modificazioni all'articolo 170 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche.

Approvati il primo comma così modificato: le concessioni a perpetuità delle derivazioni d'acqua non potranno farsi che per legge; e il secondo che: nei laghi, nei tronchi fluviali di confine e nei corsi d'acqua navigabili e in quelli di cui le arginature e sponde sono fra le opere idrauliche di seconda categoria, le concessioni sono fatte per decreto reale.

Magliani presenta le leggi per l'appropriazione dei contratti di vendita di beni demaniali a trattativa privata, e di permuta di beni demaniali.

Seduta pomeridiana

Massari svolge la sua interrogazione sulla notizia della uccisione di un ufficiale e di parecchi marinai italiani ad Assab e domanda quali informazioni abbia su ciò il ministero degli esteri.

Mancini risponde essersi procurato informazioni appena avuta notizia del fatto che pur troppo sembra confermato da telegrammi di Aden.

Pare che una spedizione italiana, che si recava in quelle contrade per una inchiesta commerciale accompagnata da una scorta di un ufficiale ed uomini della nostra marina, fosse assalita e parecchi della scorta nella difesa perdessero la vita.

Il commissario civile di Assab promette la più precisa informazione. Il ministro si rivolge subito al governo egiziano per una

inchiesta di accordo coi nostri rappresentanti e per quella severa repressione che sarà del caso. Del resto, il Governo non verrà meno al suo dovere di proteggere le spedizioni scientifiche e industriali le quali disgraziatamente costarono sempre ad ogni paese nobili vittime.

Annunziata una interrogazione di Zeppa al Ministro dell'interno se sappia che il prefetto di Roma abbia consegnato o intenda consegnare una lista elettorale amministrativa denunciata di falso, invece che al potere giudiziario, nelle mani degli interessati.

Depretis rispose di dire domani se e quando risponderà alla detta interrogazione.

Riprese la discussione del disegno della legge elettorale politica, Negri, Di Rudinì e Minghetti si scagionano di alcune accuse ed infondati apprezzamenti del ministro Zanardelli relativamente a cose dette nei loro discorsi. Tutti e tre ribattono egualmente l'accusa di aver glorificato l'ignoranza, anzi Minghetti, per fissare meglio le sue idee propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera riconoscendo la necessità di elevare e migliorare le scuole obbligatorie invita il Ministero a presentare nel 1882 un disegno di legge. »

Conchiude dicendo esser privo della luce della mente chi non veda la democrazia da tre secoli avanzarsi e progredire. Non dobbiamo cercare di reprimere, il che sarebbe vano, ma di dirigerla che non vogliamo che trionfando, soffra un forte regresso la civiltà.

Barattieri presenta la relazione sulla legge per le modificazioni a tabelle di assegno giornaliero e di primo corredo militare annesso alla legge 19 marzo 1874.

Dopo ciò comincia lo svolgimento degli emendamenti proposti ai primi 3 articoli.

Il ministro Berti presenta il progetto di legge per il censimento decennale della popolazione.

### I nuovi senatori

La Gazzetta Ufficiale annunzia che il re nominò 32 senatori. Essi sono:

Allievi, Arrigossi, Bartoli, Berthold Viale, Bertolini, Bianchi Nicomede, Bonelli, Borrelli, Calogno, Campana di Serano Campi Basso, Canonico, Cipriani, Consiglio, De Martino, De Simone, Diana, Dossena, Faraldo, Ferrara, Frisani, Giannuzzi, Sarelli, Giuliani, Griffini, Landolina, Mussolini, Orsini, Borro Lambertonghi, Ricasoni, Secondo Serulli, Trocchi.

### Riunione della maggioranza

Ieri sera ebbe luogo una riunione dei deputati della maggioranza sotto la presidenza dell'on. Depretis. La riunione riuscì numerosa. Depretis espresse la ferma intenzione di sostenere la seconda elezione come limite della capacità elettorale. Si approvò un ordine del giorno di Toscanelli così concepito: « Udite le dichiarazioni del ministro si passa all'ordine del giorno. »

La Camera dunque dovrà decidere fra la proposta del ministro per la seconda e quella della Commissione per la quarta elezione come limite della capacità.

Il voto decisivo è atteso per oggi e al più tardi per domani.

Si ritiene che risulterà approvata la proposta ministeriale.

### Notizie diverse

Si conferma la notizia che il tenente di vascello Pilieri e i dodici marinai scesi a terra nella costa d'Assab furono massacrati dagli indigeni. (Vedi telegrammi)

Una circolare di Bacelli stabilisce che gli studenti, i quali ottengono le licenze di onore, sono esonerati dalle tasse scolastiche.

La Commissione per l'esame della proposta di prorogare i trattati di commercio con la Francia, l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria, ha redatto un questionario ai ministri degli affari esteri, delle finanze e dell'agricoltura. Nel questionario si rivolge al governo la domanda, se fu l'Italia ovvero la Francia che domandò la proroga del trattato.

## ITALIA

Como — Mentre nel giardino del liceo Volta si operava l'impianto d'un viaio di viti americane, furono messe allo scoperto tre fondamenta di un fabbricato, alla cui demolizione procedendo, si è riconosciuto essere fondamento massiccio d'una torre, anteriore alla distruzione della città, avvenuta l'anno 1127, quasi tutto composto di avanzi d'edifici romani.

Questa torre poggiava su un grosso muro di più alta antichità, riconosciuto per l'antica cinta della città. Gli oggetti più meritevoli venuti in luce dalla demolizione sono cinque pezzi di colonne scannellate di marmo verdognolo, nove urne cinerarie di marmo bianco di Museo adorne di epigrafe, ed un bassorilievo rappresentante due ninfe ignude, 57 altre urne fuciarie di granito a forma di dado con tracce d'epigrafi cancellate dall'umidità e dal tempo, oltre un

gran pezzo di cornicione di lavoro perfetto e quattro frammenti d'una grande lapida commemorativa romana.

Napoli — Domenica ebbe luogo a Castellamare il varo della nave avviso « Flavio Gioja ». Vi intervennero la regina, il ministro Acton, vari generali ed ammiragli e molta gente.

Eravi presenti il Roma, l'Affondatore, la Staffetta, il Duilio.

Del Flavio Gioja ammirarsi un modello alla Esposizione di Milano, e fu costruito a Castellamare secondo i disegni del direttore comm. Vigna, ed ha le seguenti dimensioni: lunghezza massima metri 78; larghezza 12,72; immersione media 5,12; spostamento tonnellate 2533.

E' quasi tutto d'acciaio ed ha un ponte saliente corazzato in tutta sua lunghezza.

La sua macchina fu costruita dalla casa Penn ed è a tre cilindri, con quattro generatori capaci di una forza di 5000 cavalli, ed imprime una velocità che si calcola di 15 chilometri all'ora.

Possiede 8 cannoni.

Rossano — La Corte d'Assise di Rossano condannava alla pena di morte Alfonso Cortese, Bruno Francesco, Ottavio Giofara, Salvatore Franco, ed ai lavori forzati a vita Zio Bitonti e Raffaele De Vincenzo.

Erano tutti convinti di avere in Baccalari, la notte del 21 al 22 febbraio 1879, strangolata Candida Benicosa, donna settantenne, depredandola di oltre 20 mila lire.

Messina — Telegrafano da Messina al Diritto:

Scoppiarono 25 chilogrammi di polvere nel polverificio di Taormina. Ne furono causa le sentelle prodotte dai colpi di martello sui cerchi ferrati delle botti. Il proprietario rimase ferito e tre operai sono morti.

## ESTERO

### Russia

Lettere da Pietroburgo segnalano la probabilità d'un prossimo mutamento di ministero. Da più giorni si parla con insistenza nei circoli meglio informati che sia imminente il ritiro del conte Ignatieff, avversato dal paese e bersaglio ai sarcasmi del giornalismo europeo. Le condizioni della Russia vanno ognora peggiorando e cresce il fermento fra le popolazioni.

Vengono proseguite le ricerche di mine nei canali e sotto i ponti. L'altro ieri si praticarono indagini, mediante palombari sotto il ponte Vosnesenski, sul quale passa la via che dalla ferrata di Varsavia conduce a quella del Baltico.

Si assicura che lo Zar gira incessantemente fra Gatscina e Peterhof e nessuno è in grado di sapere, ove passi la notte se a Peterhof od a Gatscina. Si assicura altresì che lo Zar decifra personalmente i dispacci che giungono.

I contadini russi — che credono l'imperatore sia tenuto prigioniero in Gatschina dai nobili — hanno organizzato una lega per liberarlo. L'autorità stenta a combattere queste vociferazioni.

Alcuni giorni or sono a Pietroburgo sulla sponda della Neva di fronte all'Accademia delle Arti, fu trovato il cadavere già in decomposizione di una donna chiusa in un sacco.

Quell'informe cadavere fu riconosciuto. L'annegata era la proprietaria del locale dove la polizia russa arrestava i 21 nichilisti sorpresi mentre cospiravano contro la vita dello Zar.

La donna aveva fatto delle rivelazioni alla polizia, ed i nichilisti si sono vendicati!

Un dispaccio da Pietroburgo alla Wiener Allgemeine Zeitung annunzia che il giorno 10 fu concluso fra il governo russo e l'inviato di Merv, che era munito di pieni poteri, un trattato il quale concede alla Russia il protettorato sopra Merv ed i suoi territori. Il potere civile e militare vi verrebbe esercitato dalla Russia ed a questo scopo a Merv andrebbe di stazione un piccolo corpo di truppe russe.

### Inghilterra

Quattro cannonieri hanno ricevuto l'ordine di incrociare sulla costa occidentale dell'Irlanda per impedire sbarchi d'armi che si attendono dall'America. Fu trovata una lettera del capo feniano Stephens dimorante a Parigi, la quale non lascia più dubbi che i partiti estremi vogliono impadronirsi del potere in Irlanda.

### India

Nelle indie inglesi un prete della Società delle Missioni straniere e un religioso della Compagnia di Gesù sono stati, a cagione dei loro servizi reali all'educazione,

ricevuti membri onorari dell'Università di Madras, una delle quattro grandi città della colonia.

### Germania

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dà le seguenti notizie sulla salute del cancelliere tedesco:

« Alcuni giornali annunziano che la salute del cancelliere dell'impero è migliorata. Sventuratamente siamo costretti a smentire questa notizia.

« Il principe non peggiora, è vero, ma trovasi tuttora nell'impossibilità di ricevere le solite relazioni dei funzionari; non può lavorare altro che a letto, e deve limitarsi a regolare gli affari di maggior premura. »

— Fa grande impressione la sconfitta che il Reichstag inflisse al principe Bismarck, rifiutando i fondi per la creazione d'un Consiglio economico dell'impero. Questo fatto vien giudicato come un gravissimo smacco per il Cancelliere.

### Svizzera

Corre voce che il corso preparatorio all'istituto politecnico di Zurigo nel quale dal 1859 in poi s'iscrivevano oltre mille giovani forestieri verrà soppresso per ordine del Consiglio federale.

### DIARIO SACRO

Mercoledì 15 giugno

Ss. Vito e Modesto

## Cose di Casa e Varietà

**Da San Daniele del Friuli** ci scrivono che la maggioranza degli elettori cattolici nelle prossime elezioni amministrative voterà per i signori conte Carlo Ronchi e conte Pietro Colledara quali candidati all'ufficio di Consiglieri Provinciali.

Le nostre congratulazioni coi cattolici di S. Daniele che seppero scegliere persone meritorie, sotto ogni riguardo, di rappresentarsi nel Consiglio Provinciale.

Raccomandiamo ai nostri amici di spingere alle urne il maggior numero di elettori affinché la elezione dei due designati riesca splendidissima, e s'alibia così una prova di quanto i cattolici ci tengono al loro dovere in pro della religione e della Patria.

**Un manifesto del Municipio** porta a pubblica conoscenza, affinché ognuno possa esercitare un utile controllo, il modo con cui dovrà essere praticato l'innaffiamento delle strade interne ed esterne alla città di Udine durante la stagione estiva.

La diretta sorveglianza del servizio di innaffiamento stradale è affidata ai capi Quartieri ed ai Vigili Urbani, ai quali i cittadini sono invitati a rivolgersi per gli eventuali reclami in ordine al servizio medesimo.

### Bollettino della Questura.

Il 7 corr. in Premariacco si sviluppò un incendio nella stalla del contadino S. A. ed in brev'ora tutto venne distrutto con un danno di L. 1300.

**Apparecchio sterilizzatore degli insetti.** Io non ho terre e non ne avrò mai — ne nutro la desolante certezza. — Con tutto ciò prendo interesse alle cose agricole, giacché, po' poi, è questo un affare di comune utilità. Sapete che gli insetti sono un vero flagello per le campagne; abbene ci è mezzo di sterminarne delle migliaia e liberarne le piante infestate. E come?

Un certo sig. Voithier di Nantes ha trovato un apparecchio che consiste in una lampada, sotto la quale sta un imbuto terminante in un sacco. Si pone la lampada accesa durante la notte nei boschi o nelle vigne, e gli insetti attratti dalla luce si precipitano contro i vetri della lampada e cadono nel sacco sottostante.

Mi pare una buona invenzione, peccato che il suo prezzo ne sia troppo alto; dai 50 ai 175 franchi. Il vostro umilissimo servo, ad esempio, dovrebbe privarsi dello incontestabile vantaggio di far uso di detto apparecchio.

### Monumento scientifico al P. Secchi

— Si è costituito in Reggio-Emilia un Comitato per promuovere una sottoscrizione pubblica per l'erezione d'un monumento scientifico al P. Angelo Secchi, il cui nome è illustre nelle scienze ed insigne al mondo.

Fanno parte del comitato i senatori, i deputati della provincia, Mons. Vescovo e molti dei principali cittadini di Reggio. Aderirono moltissimi scienziati d'ogni parte d'Italia.

Per raggiungere il fine che i promotori si sono proposti, fanno appello all'Italia non solo, ma a tutte l'altre nazioni, e per rendere larghissimo il concorso ad onorare il nome di Angelo Secchi determinano il minimo delle offerte in una lira.

Intendimento del Comitato è d'intitolare al P. Angelo Secchi un gran cannocchiale rifrattore il quale serva agli studi d'astronomia fisica, e il cui obiettivo abbia un diametro di 70 centimetri, massimo limite di pratica utilità nelle presenti condizioni tecniche e scientifiche.

L'Italia tutta vorrà certo fare ossequio alla fama di un uomo qual fu il Padre Angelo Secchi e coopererà perché sorga a tanto nome degno monumento l'*Equatoriale Secchi*.

**Una spiacevole rivelazione** ha fatto in una delle ultime tornate dell'Accademia di medicina di Parigi il signor Pasteur: l'uomo a dignità deve prendere posto tra gli animali velenosi!

Il signor Pasteur espone che dopo aver fatto morire dei conigli inoculando loro la saliva di un fanciullo idrofobo, ha avuta l'idea di praticare l'inoculazione con la saliva di un fanciullo sano. La esperienza è riuscita. I poveri conigli sono morti.

Secondo il signor Pasteur, questo risultato è dovuto alla presenza nella saliva dei fanciulli d'un parassita-fermento, che, introdotto nella circolazione di certi animali, produce accidenti mortali. Questo parassita esiste pure nella saliva dell'adulto digiuno. Ma fortunatamente esso scompare dalla bocca tosto che prendesi il cibo, perché questo sel porta seco nel ventricolo.

**Parafumine di poco costo.** I giornali ricordano un mezzo semplicissimo e poco costoso atto a proteggere le case dal fulmine. Consiste in fascetti di paglia attaccati a bastoni o manichini di granata piantati sul tetto in posizione verticale. La prima prova di questo semplicissimo apparato furono fatte a Tarbes (Alti Pirenei) da alcuni agricoltori intelligenti, ed i risultati furono sì soddisfacenti, che poco dopo diciotto comuni del circondario di Tarbes ne munirono le loro case. D'allora in poi in quei luoghi non si ebbero più a deplorare disgrazie prodotte dall'elettricità atmosferica.

**Per le Signore.** Il commercio è divenuto ormai così libero, che i molti fabbricanti mescolano insieme sostanze di varia natura e di differente valore, per fabbricare tessuti i quali poi si vendono come se fossero composti principalmente della sostanza di maggior prezzo. Si mescola la lana ed il cotone al lino alla seta e così via. Come conoscere queste mescolanze? Come dire al mercante, che vi presenta un *faile* in cui entri il cotone che c'è inganno?

Un metodo opportuno per conoscere la mescolanza delle fibre animali (seta, lana, alpaca) dalle vegetali (lino, canapa, cotone) è quello di mettere un pezzo di tessuto che si vuol provare a bollire in una soluzione di acqua con potassa del commercio. Dopo pochi momenti, i fili di seta, lana o alpaca restano disciolti nella potassa, e però guardando il tessuto si vede quanta parte ne manca; tutto quello che resta indisciolti non è che un composto di fibre vegetali. Un tessuto di pura lana dove sciogliersi interamente nella potassa bollente.

**Bibliografia.** E' uscito testè per le stampe un bell'opuscolo del M. E. Parroco di Villa Vicentina in cui dopo un proemio piuttosto diffuso sui motivi giustissimi per cui si tribuano ossequi ed onori ai SS. Martiri, ed in ispezia molto alle loro Reliquie, si tesse la Panegirica Orazione dei SS. Ermagora e Fortunato Patroni come della nostra così pure della contermina Diocesi di Gorizia.

Chiarezza ed eleganza di stile, scelta giudiziosa di argomenti, copia di affetto, moralità pratica e spontanea, ecco le pregevolissime qualità ond'è infiorato il panegirico. Siamo persone che chiunque lo leggerà n'abbia a restar soddisfatto, o ringrazierà in cuor suo l'autore di così bella opera.

Si vende presso il libraj *Raimondo Zorzi* — Via S. Bartolomeo, Udine.

**L'Addolorata** di Bartolomeo Montagna illustre pittore vicentino è un capolavoro che si ammira nel Santuario di Monte Berico presso Venezia.

Rappresenta in scena pietosissima della deposizione della Croce. Maria seduta su di un masso tiene a giscere sulle ginocchia il corpo esanime del Redentore. I suoi occhi non danno lagrime, ma l'ineffabile dolore si rivela dagli occhi, dal volto, da tutta la persona. Da profondo dolore comprelli le stanno ai lati Pietro e Giovanni ed ai piedi la Maddalena in ginocchio che non osa toccarli e piange.

Questo pregiatissimo quadro veniva ora fedelmente riprodotto in cromotografia (a colori) della dimensione di cent. 33 x 35 e si spedisce franca a chi invia L. 3, al negozio P. Ramor in Vicenza. Della medesima dimensione in fotografia per L. 2.

**Otto milioni perduti...** Dalle verifiche delle varie Estrazioni dei Prestiti a Premi Italiani e specialmente del Prestito Nazionale 1866, risulta che oltre otto milioni di premi e rimborsi non sono ancora esatti perché molti possessori di cartelle si dimenticano di verificare o non conoscono l'intreccio delle estrazioni, e col 30 corr. vanno inesorabilmente perduti molte vincite. Abbonandosi al giornale *L'Indicatore dei Prestiti*, che si pubblica ogni mese, o che costa sole L. 2 all'anno, si ha diritto alla verifica gratuita per le passate, presenti, e future estrazioni di tutte le cartelle.

Rivolgersi alla Direzione del giornale *L'Indicatore dei Prestiti*, via del Pesce, N. 2, Milano, e far presto, molto presto; perché l'avarizia di 2 lire, o la pigrizia di scrivere una lettera, può far perdere qualche migliaia di lire.

**PARIGINA.** — Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

È da vari giorni che leggiamo un contratto di *reclamato* che a dire il vero ci ha mosso un poco di curiosità e tanto più inquieto che conosciamo e stimiamo già da molto tempo l'inventore o fabbricatore dello sciroppo di Parigina. Sentiamo abbastanza il compito che dovrebbe avere un giornalista d'incoraggiare l'industria nazionale e perciò per poterne parlare sempre più con perfetta cognizione di causa, abbiamo preso esatte informazioni intorno lo stabilimento del cavalier Mazzolini. Possiamo affermare che è tutto poco quello che si è detto sopra lo sviluppo che ha preso il suo prodigioso Depurativo. Non sono *reclamato* a pagamento, non sono ciancie, le grandi ordinazioni che riceve da ogni città d'Italia o da varie dell'estero. Moltissimi operai lavorano con attività febbrile tanto nei vasti luoghi di preparazione quanto in quelli di confezionamento. Basti il sapere, per acquistare una piccola idea dell'importanza che ha questa industria, che lo Stabilimento in discorso è fornito anche di una officina che lavora alacramente cassette per la spedizione con una sega a macchina; e lo Stabilimento è regolato da un servizio elettrico. Anzi a questo proposito si merita una giusta lode al meccanico signor Tommaso Dilullo che impiantò questo servizio con tanta precisione ed esattezza di lavoro.

Lo Stabilimento possiede altresì una macchina, giuntagli di recente da Londra, la sola che sia venuta in Italia, per fare le sue rinomate Pillole di sanità ed antifebbrili — ne fa un milione al giorno!... Non entriamo in altri dettagli non permettendoci lo spazio del giornale.

Il cav. Mazzolini ha una raccolta di pregevoli documenti che gli giungono quotidianamente e importantissimi fra tutti è quello rilasciatoogli di recente, il quale sia per la stima che abbiamo personale, e per la dottrina di chi l'ha scritto, ci compiaciamo di riprodurre qui sotto.

Il cav. Mazzolini ha fatto anche una raccolta delle ricette di tutti i medici che ordinano il suo Depurativo. Tutte le celebrità mediche o chirurgiche vi figurano.

Dopo tutto questo ci sembra che il cav. Mazzolini meriti non solo il nostro plauso, ma si bene quello di tutta la stampa; ed è perciò cosa abbastanza riprovevole che vi siano ancora persone che si atteggiavano a sceriffi d'una industria che ridona la salute a tanti infermi ed il pane quotidiano a molti operai.

Ecco ora l'attestato del celebre clinico professore Fioridespini Direttore del Manicomio di Roma sulla importanza del quale non occorre richiamare l'attenzione dei nostri lettori inquantochè la valentia dell'illustre clinico è cognita non solo in tutta Italia, ma anche all'estero. Ciò servirà ad incoraggiare tutti coloro che fino ad oggi fossero stati dubbiosi a fare la cura della Parigina tanto più che il cav. Mazzolini assicura esser questo il tempo più opportuno per approfittarne essendosi ormai riscaldata l'aria, cosa necessarissima per ottenere maggior traspirazione e perciò maggiore effetto del Depurativo.

Ecco la lettera del prof. Fioridespini:

Il sottoscritto medico dichiara per la verità che avendo usato come alterato o Depurativo, lo sciroppo di Parigina composto dal cav. Dottor Giovanni Mazzolini di Roma, l'ha trovato efficacissimo e di facile digestione; laonde lo preferisce a qualunque altro sciroppo in tutti quei casi in cui giova ridonare la crisi sanguigna.

La fede ecc.

Roma 27 Maggio 1881.

D. FIOIDESPINI

Direttore del Manicomio di Roma

## ULTIME NOTIZIE

La *République Française* riconoscendo esser cosa molto difficile la soppressione del Senato, propugna la modificazione della

costituzione in quanto concerne la formazione del Senato.

— Alle corse cavalli che ebbero luogo domenica a Parigi riportò il 1° premio un cavallo americano. Gli americani vanno superbi di questa vittoria. Le perdite dei francesi per le scommesse fatte in favore dei loro cavalli ascendono a circa venti milioni.

— Il governatore generale dell'Algeria ha decretato in massima il disarmo di tutti gli indigeni.

## TELEGRAMMI

**Cairo 12** — Il Nilo comincia a deascendere.

**Losanna 13** — La *Gazzetta di Losanna* annunzia che il governo di Zurigo proibì il Congresso socialista internazionale convocato a Zurigo in settembre.

**Parigi 13** — I quattro gruppi della sinistra decisero alla quasi unanimità di respingere la mozione tendente a sciogliere anzitutto la Camera, e domandano la pronta discussione del bilancio.

**Roma 13** — Tutta la squadra partita da Napoli per Messina.

**Roma 13** — Il *Diritto* dice: La scorta che accompagnava Gialletti era composta, del sottotenente di vascello Biglieri, dei cannonieri Giordina di Cafalù, Roccio di Napoli, Vedaro di Licata, Moro di Procidia, Buono di Raparo d'Ischia, Foti di Milazzo, Stagnaro di Sestri Levante, Catanzaro di Sciacca, Zaccaro di Oneglia, Garasino di Rollo.

**Orano 13** — Il generale Detrio fu già mille uccisi; questi ebbero 50 fra morti e feriti; i francesi due feriti.

**Liverpool 13** — Trecento Irlandesi armati si diressero la scorsa notte verso la prigione per liberare i feniani arrestati, ma dato l'allarme uscirono i custodi armati. Gli irlandesi si dispersero.

**Madrid 13** — Le elezioni dei deputati furono fissate per il 21 agosto, e quelle del Senato per il 4 settembre. Le Cortes riannansi il 21 settembre.

**Aden 12** — Annunziato che il viaggiatore italiano Gialletti, il quale, accompagnato da una scorta concessagli dal comandante del legno stazionario in Assab, aveva intrapreso in aprile una esplorazione dallo scalo ogiziano di Bailul verso l'interno per riconoscere a scopo scientifico commerciale, il corso del Qualinza, sia stato aggredito dagli indigeni a quattro giornate da Bailul e ucciso coi compagni. Mancano ancora maggiori particolari.

**Roma 13** — Appena ricevuta la notizia dell'aggressione cui furono vittime presso lo scalo ogiziano di Bailul il viaggiatore Gialletti e i suoi compagni, il governo del Re telegrafò immediatamente al Cairo per reclamare una energica inchiesta ed una esemplare punizione dei colpevoli.

**Budapest 13** — E' morto ieri il conte Stefano Károlyi, d'anni 84. Fu patriota fervente e uno fra i più ricchi magnati.

**Costantinopoli 13** — L'ambasciatore francese Tissot notificò alla Porta che ormai esso rappresenterà il bey di Tunisi presso di lei.

**Pietroburgo 13** — Ignatieff viene nominato ministro degli esteri. Il principe Milan di Serbia appena giunto, volle assistere ad una messa sulla tomba del defunto imperatore. Continuano le lotte minoritarie ai capi del Governo e le persecuzioni agli ebrei.

**Filippopoli 13** — Nel grande meeting, che ebbe luogo ieri, fu accolta una risoluzione che protestava contro le tendenze assolutiste del principe di Bulgaria incoraggiando il principato ad opporvisi energicamente, ed invitando i rappresentanti della Rumelia orientale a protestare ufficialmente in Sofia.

**Roma 14** — Il ministro della guerra, intervenuto alla riunione della Commissione generale del Bilancio, ha dichiarato di aderire ad aumentare l'assegno delle compagnie alpine e di voler chiamare le seconde categorie ad un corso d'istruzione presso i rispettivi distretti.

Carlo Moro, gerente responsabile

**DEPOSITO CARBONE COKE**  
presso la Ditta C. BURGHART  
rimpetto la Stazione ferroviaria  
UDINE



## Notizie di Borsa

**Venezia 13 giugno**  
 Rendita 5 0/0 god. 1 gen. 81 da L. 94,80 a L. 95,--  
 Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 81 da L. 92,33 a L. 92,83  
 Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,26 a L. 20,24  
 Bancanotte austriache da 218,-- a 217,75  
 Fiorini aust. d'argento da 2,18,-- a 2,17,50

**Parigi 13 giugno**  
 Rendita francese 3 0/0 86,70  
 " 5 0/0 119,27  
 " italiana 5 0/0 118,55  
 Ferrovie Lombardo-Romane 11,18  
 Jambio su Londra a vista 25,24 1/2  
 sull'Italia 11,18  
 Consolidati inglesi 100,1 1/2  
 Spagnolo 7,25  
 Turco 11,25

**Vienna 13 giugno**  
 Mobiliare 940,70  
 Lombardo 119,50  
 Banca Anglo-Austriaca 11,18  
 Anstische 828,--  
 Banca Nazionale 929,--  
 Napoleone d'oro 48,36  
 Cambio su Parigi 110,85  
 " su Londra 110,85  
 Rend. austriaca in argento 76,90

## ORARIO della Ferrovia di Udine

**ARRIVI**  
 da ore 9.05 ant.  
 TRIESTE ore 2.20 pom.  
 ore 7.42 pom.  
 ore 1.11 ant.  
 da ore 7.25 ant. diretto  
 da ore 10.04 ant.  
 VENEZIA ore 2.35 pom.  
 ore 8.28 pom.  
 ore 2.30 ant.

ore 9.15 ant.  
 da ore 4.18 pom.  
 PONTREBA ore 7.50 pom.  
 ore 8.30 pom. diretto

**PARTENZE**  
 per ore 7.44 ant.  
 TRIESTE ore 3.17 pom.  
 ore 8.47 pom.  
 ore 2.55 ant.  
 ore 5,-- ant.  
 per ore 9.28 ant.  
 ore 4.56 pom.  
 VENEZIA ore 8.28 pom. diretto  
 ore 1.48 ant.  
 ore 6.10 ant.  
 per ore 7.34 ant. diretto  
 PONTREBA ore 10.35 ant.  
 ore 4.30 pom.

## Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

13 giugno 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	752.4	752.2	752.9
Umidità relativa	57	50	70
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	N.E.	S.W.	calma
Vento velocità chilometr.	2	6	0
Termometro centigrado	18.5	20.6	17.1
Temperatura massima	24.6	Temperatura minima	
minima	11.7	all'aperto	
		11.3	

## LIQUIDO

RIATTIVANTE LE FORZE DEI

## CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE  
 preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS  
 IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo LIQUIDO, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volte dove, perché l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggieri contusioni, distorsioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del LIQUIDO disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il LIQUIDO può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50.

## OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Sero-folia ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza, o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest'olio, proviene dai banchi di Terranova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirne migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria:

FRANCESCO MINISINI, in UDINE.

## LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS

Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati o quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE

Via Tiberto Deciani (già ex Cappuccini) N. 4.

Udine, Tip. del Patronato

# AVVISO

Avvertiamo i sigg. consumatori che oltre il **DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTINGAM** abbiamo assunto anche quello dell'**ACQUA DI CILLI**.  
**FRATELLI DORTA**

I medesimi tengono ben assortito il loro deposito macchine agricole; **LE TREBBIA-TRICI A MANO PERFEZIONATE** vendonsi a L. 150 l'una.

## CURA PRIMAVERILE

Con approvato dall'Imperiale e r. Cancellaria Autica a tenore della Risoluzione 7. Dicembre 1858.

Sperimentate indubbiamente, effetto eccellente, risultato immutabile.

Assicurato dalla Sua Maestà I. e R. contro la falsificazione con Patente in data di Vienna 28 Marzo 1810.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

## Il tè purificatore del sangue

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di malattie esantematiche, pustolose sul corpo o sulla faccia, erpeti. Questo tè dimostra un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Muli come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, faccendone uso continuo, un leggero astringente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocché nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, concuosa. Moltissimi singolari, apprezzazioni e lettere d'encanto testimoniano conforme alla verità il suddetto, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino tè purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Neukirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.

Venduto in Udine - presso Bossera e Sandri farmacisti alla Fenice Risorta - Udine.

## CURA INVERNALE

La più ferruginosa e grassa.  
 Gradita al palato.  
 Facilita la digestione.  
 Promuove l'appetito.  
 Tollerata dagli stomacchi più deboli.

ANTICA FONTE DI

## PEJO

Si conserva inalterata e ferruginosa.  
 Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.  
 Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciat, - esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

## SI REGALANO

## MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. - Tut'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non avviene poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

**Nuovo deposito di cera lavorata**  
 I sottoscritti farmacisti alla Fenice Risorta di Udine, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, di cui la qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente RR. Parroci e rettori di Chiese e le rispettabili fabbriche vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSSERO e SANDRI

## MODI PRATICI

PER ACQUISTARE IL GIUBILEO STRAORDINARIO

indotto da S. S. LEONE XIII

È in vendita presso la Tipografia editrice del Patronato

Una copia centesimi 5. ventiquattro copie Lire 1.00